

patto di masserizio che è come un vero comunismo pratico, un vero collettivismo in azione.

In quei paesi, il proprietario ed il colono si dividono in giusta misura i prodotti; ed al colono, compenso alle aspre fatiche durate, si dà la metà giusta, mentre il proprietario si addossa le spese dei tributi, le riparazioni di fabbricati e simiglianti.

Presidente. Onorevole Borsarelli, mi pare che siamo fuori dei rimboschimenti!

Borsarelli. Ho finito. Io non so abbastanza raccomandare al ministro di studiare tale questione. Raccomandai il rimboschimento, come quello che credo sia in diretto rapporto con questo disastro della grandine che lamento, e che ormai è fatto tale, da impensierire seriamente tanto il legislatore quanto il proprietario: ed ora lascio alla prudenza del ministro di studiare tutti quegli altri provvedimenti che intendesse di prendere a questo proposito. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati.

Donati. Ho chiesto di parlare per ricordare al ministro una promessa formale che egli mi fece, qualche mese fa, in seguito ad una mia interrogazione.

Non ripeterò quel che dissi, anche allora, del resto, assai brevemente, intorno ad un argomento trattato, anni addietro, dal nostro collega Brunialti, cioè il rimboschimento del bacino dell'Agno. Fin dal 1891, un dispaccio del ministro di agricoltura e commercio avvertiva la Deputazione provinciale di Vicenza, che « non appena una delle squadre forestali addette al servizio di rimboschimento, avrà compiuti gli studi in corso nei bacini prescelti a sistemarsi nelle Province meridionali, verrà senz'altro destinata al rilievo di quello importantissimo dell'Agno. »

Aggiungo che questo dispaccio fu confermato nel 1892, e che io ebbi, come dissi qualche momento fa, formale promessa dall'onorevole ministro che si sarebbe dato mano agli studi ed ai lavori. Invece non si è mai fatto niente.

Ora io ricordo all'onorevole ministro come i lavori del rimboschimento dell'Agno e delle serre alle falde montane, giovino non soltanto a quei luoghi, ma interessino grandemente l'amministrazione dello Stato, poichè i danni ed i guasti prodotti dall'impetuoso torrente fecero spendere dei milioni. Infatti, per citare

un esempio, nella rotta avvenuta nel 1862 furono asportati dalle acque dell'Agno alcune centinaia di metri dell'argine stradale della ferrovia da Milano a Venezia, tanto che si ebbe una interruzione di molti giorni prima di potere riesercitare quella ferrovia.

Io credo che se si curasse il male alla sorgente, e se l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio si mettesse d'accordo con quello dei lavori pubblici per raggiungere lo scopo che io raccomando, certamente si avrebbe una grande economia.

Non parlo per viste elettorali, perchè i miei elettori non vedranno quello che si farà molti chilometri più su del mio collegio, ma parlo proprio per un interesse regionale, che, questa volta, diventa davvero interesse generale.

Prego quindi l'onorevole ministro di voler guarire il mio scetticismo, convertendo in atto quella promessa formale tante volte data, e fino ad ora mai mantenuta. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rospigliosi.

Rospigliosi. Io vorrei fare una raccomandazione all'onorevole ministro.

Ricevo in questo momento notizia che l'amministrazione forestale di Boscolungo, contrariamente a tutto quello che è stato fatto finora, ha imposto recentemente, in questi giorni, una nuova tassa per coloro che vanno in quel bosco alla ricerca dei frutti, delle fragole, dei lamponi e dei funghi. La conseguenza è questa: che i frutti marciscono sulla terra, perchè coloro che devono andare a raccogliarli, una volta costretti a pagare questa tassa, non ci hanno più alcun vantaggio.

Dunque dall'applicazione di questa tassa ne viene niente di vantaggio al demanio, e si fa un danno a quella povera popolazione, a quei poveri montanari già troppo colpiti dalla applicazione di quella legge sul vincolo forestale, alla quale spero una sollecita modificazione.

Io raccomando all'onorevole ministro di volere esaminare questo fatto nuovo, e di voler provvedere in modo che non ne venga tutto il danno che ho segnalato a quella povera gente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. L'onorevole Borsarelli nel suo discorso ha lamentato che il diboscamento ha nociuto e